



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 05 del 10 Aprile 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 10 del mese di Aprile alle ore 11.30 presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è tenuta la seduta del collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 09/04/2019 al prot. n. 3012 del 09/04/2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2016

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente Assente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente Assente

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Si prosegue la verifica della documentazione del rendiconto esercizio 2016

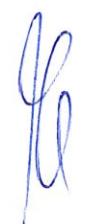
Il Collegio passa ad esaminare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico corredato del quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.

Alle ore 15,30 è presente il Dott. Vincenzo Di Lorenzo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenuti nell'anno

Si riportano le risultanze dei dati di bilancio secondo il prospetto sotto indicato	2016	2015
ATTIVITÀ'		
A) Crediti V/lo stato		
B) immobilizzazioni	2.596.836,00	2.753.804,00
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	2.596.836,00	2.753.804,00
Immobilizzazioni finanziarie		
C) Attivo circolante	5.491.754,00.	6.503.890,00.
Rimanenze	11.000,00	
Residui attivi(crediti)	2.595.528,00	3.786.554,00
Attività finanziarie che non costit. immob.		
Disponibilità liquide	2.885.225,00	2.706.337,00
Prodotti finiti e merci	0,00	0,00
D) Ratei e risconti	0,00	0,00
Totale attività'	8.088.590,00	9.257.695,00
PASSIVITÀ		
A) Patrimonio netto	-7.150.815,00	-8.702.415,00
F/do di dotazione	1.976.212,00	1.976.212,00
Riserve	1.855.408,00	1.855.408,00
Altre riserve	172.770,00	172.770,00
Risultati economici esercizi precedenti	-12.706.805,00	-8.837.620,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.551.600,00	-3.869.884,00
B) Contributi c/capitale	0,00	0,00
C) Fondi per rischi ed oneri	35.933,00	0,00
D) Trattamento fine rapporto	4.547.277,00	4.980.662,00
E) Totale debiti	10.656.195,00	12.979.447,00
Residui passivi		
Debiti v/fornitori	5.313.950,00	5.579.428,00
Debiti v/altri finanziatori	1.105.475,00	814.888,00
Debiti v/banche e tesoriere		
Debiti tributari	22.409,00	1.344.632,00
Debiti V/Stato e altri soggetti pubblici	3.887.411,00	4.569.305,00
Debiti V/ altri	326.950,00	603.741,00
Debiti v/istituti di previdenza	0,00	67.782,00
F) Ratei e risconti	0,00	0,00
Ratei passivi		
Risconti passivi		
Totale passività	8.088.590,00	9.257.965,00




Si rileva che non sono presenti Ratei e Risconti ne attivi ne passivi

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni

Come riportato nella nota integrativa, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o valutate a seguito di rivalutazioni economiche, eseguite negli anni precedenti, supportate dalle valutazioni eseguite dall'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del principio contabile 4/3 del D.lgs. 118/2011

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio ordinarie	20%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	20%
Altri beni	20%

Il COSTO delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Terreni

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La nota integrativa, redatta dal Direttore Generale dott. Vincenzo Cusumano, costituisce parte integrante dell'allegato 10 del rendiconto sulla gestione finanziari del D.lgs 118/2011 ed è così articolata:

1. criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale
2. analisi delle voci del conto del bilancio
3. analisi delle voci dello stato patrimoniale
4. analisi delle voci di conto economico
5. altre notizie integrative

Il Collegio rileva che:

- I criteri di valutazione adottati sono citati facendo rinvio agli articoli del codice civile;
- Vengono analizzate le voci del conto del bilancio distinguendo la parte corrente e la parte degli investimenti con indicazione delle voci più salienti;
- Vengono analizzate le voci dello stato patrimoniale e le voci del conto economico;

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	2016	2015
A) componenti positivi della gestione		
Proventi da trasferimenti e contributi	3.372.047,00	3.112.748,06
Altri ricavi e proventi diversi	5.994.919,00	5.868.491,98
Totale valore della produzione (A)	9.366.967,00	8.981.240,04
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>Prestazioni di servizi</i>	2.647.426,00	8.284.570,62
Personale	4.582.227,00	4.958.157,79
Oneri diversi di gestione	129.179,00	66.628,38
Ammortamenti e svalutazioni	202.303,00	164.490,00
Ammortamenti di immob. materiali	166.370,00	0,00
Variazioni delle rimanenze delle materie prime	0,00	-500,00
Totale costi della produzione (B)	7.561.135,00	13.473.346,79
Differenza tra A-B	1.805.832,00	4.492.106,75
C) Proventi ed oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri		
Oneri straordinari	0,00	0,00
Totale proventi ed oneri finanziari	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari		
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	435.524,00	
Altri proventi straordinari	3.581,00	928.734,00
Oneri straordinari	-387.735,00	
Totale proventi ed oneri straordinari	51.370,00	928.734,00
Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	1.857.201,00	-3.563.372,75
imposte	-304.903,00	-306.511,00
Risultato dell'esercizio	1.552.299,00	-3.869.884,00

Il Conto Economico, presenta un risultato di esercizio positivo pari ad Euro 1.552.299,00

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Si procede alla verifica dei **vincoli di spesa previsti dal titolo II della l.r. 11/2010**.

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010 n. 11 ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. In particolare, in questa sezione, il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2016, tenendo conto di quanto esposto nella relazione sulla verifica dei vincoli di spesa e dalle verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione dall'Istituto compilate dall'Ente secondo le direttive emanate dalla circolare n. 17 del 22/06/2016 dall'Assessorato Regionale dell'Economia.

Le schede sono state debitamente firmate dal direttore generale dott. Vincenzo Cusumano e qui di seguito elencate:

L.R. n. 25/2008 art. 1 (divieto di assunzione)	scheda n. 1
L.R. n. U/2010 art. 18 (fondi trattamento accessorio)	scheda n. 2
L.R. n. U/2010 art. 19 (acquisto beni e servizi)	scheda n. 3
Delibera di Giunta n. 317/2012 (acquisto beni e servizi)	scheda n. 3
L.R. n. 13/2014 art. 13 (riduzione contratti di acquisto)	scheda n. 3
D.L. n. 66/2014 art. 8 (riduzione contratti di acquisto)	scheda n. 3
L.R. n. 11/2010 art. 23 (spese per la stampa di relazioni ed altre pubblicazioni)	scheda n. 4
L.R. n. 26/2012 art. 11 (spese per spostamenti e missioni)	scheda n. 5
D.L. n. 78/2010 art. 6 c. 12 (spese per missioni)	scheda n. 5
L.R. n. 9/2013 art. 20 (fondo trattamento accessorio della dirigenza)	scheda n. 6
L.R. n. 9/2013 art. 22 (autovetture di servizio e di rappresentanza)	scheda n. 7
D.L. n. 78/2010 art.6 (spese per autovetture)	scheda n. 7
L.R. n. 9/2013 art. 24 (consulenti)	scheda n. 8
L.R. n. 9/2013 art. 27 (contratti di affitto) scheda n. 9 D.Lgs. n. 120/2013, art.2 bis (facoltà di recesso delle P.P. A.A. da contratti di locazione)	scheda n. 9
L.R. n. 13/2014 art. 13 (trattamento economico)	scheda n. 10
Delibera di Giunta n. 207/2011 (retribuzione dei dirigenti)	scheda n. 10
Delibera di Giunta n. 317/2012 (spese per consumi)	scheda n. 11
D.L. n. 78/2010 art. 6 (spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, formazione)	scheda n. 12
Delibera di Giunta n. 207/2011 (retribuzione dei dirigenti)	scheda n. 12
D.L. n. 95/2012 art. 5 (buoni pasto)	scheda n. 13
L.R. n. 3/2016 art. 18 (compensi agli organi) scheda n. 14 L.R. n. 11/2010 art. 17 comma 1 (misure di contenimento dei compensi agli organi)	scheda n.14
D.L. n. 78/2010 art. 6 (onorificità partecipazione agli organi collegiali)	

In relazione alle schede presentate e debitamente firmate dall'Ente si segnalano le seguenti considerazioni.

L'Ente, nel 2016, ha nel proprio organico n. 45 dipendenti del comparto a tempo indeterminato facenti parte del ruolo del personale dell'IRVO e n. 1 dipendente con contratto a tempo determinato con scadenza 31/12/2018 con qualifica Funzionario categoria D1.

Come già rilevato nel verbale 10 del 23/07/2018 relativo al parere del Bilancio di previsione anni 2018 - 2019 -2020 risulta un decreto del Direttore Generale dell'IRVO del 21/07/2011, e con annesso contratto di subentro nel rapporto di lavoro di contratto a tempo determinato tra ASP e l'arch. Filippo Di Stefano, effettuato in forma di scrittura privata a far data dal 2011 sino al 31/12/2014, prorogato fino al 31/12/2016 con D.D.G. n. 692 del 30/12/2014 e successivamente prorogato dall'attuale direttore generale al 31/12/2018 con D.D.G. n. 1 del 02/01/2017.

Il Direttore dell'ente, Dott. Vincenzo Cusumano, in esito della richiesta di parere all'Ufficio Legislativo e Legale, ha adottato il D.D.G. n. 247 del 28/12/2018 per l'avvio della procedura della stabilizzazione del contrattista a T.D. in categoria B.

Il collegio non assevera la scheda n. 1 per le motivazioni sopra rilevate.

Relativamente alle collaborazioni e alle consulenze si precisa che l'Ente ha, per l'esercizio finanziario 2016, n. 1 consulente regolarmente autorizzato dall'Organo Tutorio con nota prot. 3209 del 25.01.2019.

In ordine all'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale si rileva la presenza in organico di 20 dirigenti e che il limite determinato con la circolare n. 17/2013 è stato rispettato.

Le spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non superano la spesa sostenuta nell'anno 2009, ridotta del 20%. Inoltre l'Ente incassa proventi da versamenti dalle aziende private che hanno partecipato alle manifestazioni fieristiche coordinate dall'IRVO.

Il Direttore f.f. dichiara che non sono presenti auto di rappresentanza.

Verifica della nota integrativa

Attraverso la Nota Integrativa i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio sono stati arricchiti e completati di notizie particolareggiate, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso.

Il collegio attraverso questo strumento è stato reso edotto circa le attività che l'Ente ha intenzione di portare avanti e le risorse, umane e finanziarie con cui farvi fronte.

In particolare è stato redatto un apposito paragrafo per ogni elemento, così come indicato nel comma 5 dell'art 11 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.

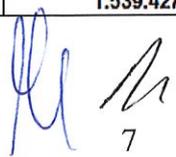
A titolo esemplificativo, occorre esporre con particolare attenzione i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, indicare gli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili, un maggiore dettaglio per le somme accantonate nel Fondo pluriennale vincolato e in ogni caso tutte le informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Equilibri di Bilancio

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			183.860,50
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.635.007,68 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		8.095.580,19
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.539.427,49
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	1.539.427,49



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.402,54
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-9.402,54

sono state rispettate le condizioni di equilibrio finanziario e di competenza per la parte corrente e per la parte capitale



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.530.024,95
Saldo corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.539.427,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.539.427,49

L'attività di controllo sul rendiconto è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016, sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di verifica ha riguardato:

- 1) Rendiconto finanziario decisionale;
- 2) Rendiconto finanziario gestionale;
- 3) Conto economico;
- 4) Lo stato patrimoniale;
- 5) La nota integrativa;
 - a) La situazione amministrativa;
 - b) L'elenco dei residui attivi e passivi con separata indicazione di quelle riaccertati ed eliminati;
 - c) La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione e destinazione dell'avanzo d'amministrazione;
 - d) La tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione per singole gestioni;

- e) La situazione debitoria con AGEA e Verona Fiere
- f) Vincoli si spesa
- g) Equilibri di bilancio

Dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016, si è rilevato:

- le partite di giro, come già in precedenza detto, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrare dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate e le stesse, non risultano in pareggio, contrariamente a quelle che sono le disposizioni normative, relativamente alla differenza tra le spese impegnate e quelle pagate riportando uno squilibrio di € 752.840,17. Per le entrate, invece risultano in pareggio. Contrariamente alle disposizioni normative sopra evidenziate, il disequilibrio delle partite di giro hanno generato residui passivi al 31/12/2016.

Le predette partite di giro, dovevano essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione si sarebbe perfezionata e quindi entro il 31/12/2016. Inoltre, il disequilibrio delle predette partite di giro, hanno avuto refluenze negative sulla composizione del risultato di amministrazione, avendo generato residui passivi per € 1.105.474,60 ed un aggravio di pari importo del risultato d'amministrazione.

Che dal C/C del fondo previdenziale sono stati fatti prelievi per esigenze di cassa. Tale operazione non è consentita contabilmente;

- L'esame del prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione al 31/12/2016, ha messo in evidenza un elevato disavanzo d'amministrazione pari ad € - 8.174.187,16
- Dall'esame fascicolo AGEA, emerge il debito, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 con tre cartelle di Riscossione Sicilia spa, risulta pari a € 5.203.492,24.
L'Ente, nei mesi di novembre e dicembre 2015 ha provveduto al pagamento delle prime due rate rispettivamente di Euro 17.861,19 e di Euro 17.854,45 della prima rateizzazione con Riscossione Sicilia per un totale di Euro 35.715,64. Al 31/12/2016 risulta ancora un debito pari a € 4.801.414,38.
- Sulla base di quanto riportato negli atti suddetti ed ai soli fini tecnico-contabili, fermo restando la competenza e la responsabilità dell'amministrazione dell'Ente, circa le risultanze esposte, il Collegio ha accertato che detto rendiconto redatto in adempimento a quanto disposto dal quadro normativo di riferimento, Decreto Leg.vo 118/2011 e s.m.i.,

chiuso al 31/12/2016, è stato trasmesso dal Direttore Generale al Collegio straordinario dei Revisori,

- Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera, per l'ammontare 3.398.161,85.

L'Ente con nota n 9237 del 16/10/2018 ha inviato, a mezzo email allo scrivente Collegio, atto di precetto dell'8/10/2018 di Verona Fiere spa per un importo complessivo, oltre interessi dal 16/07/2016, di €. 3.426.375,42 oltre spese ed interessi fino alla data dell'effettivo pagamento e del contestuale provvedimento del Tribunale di Sondrio del 10/10/2018 nonché copia dell'atto di pignoramento presso Terzi per un importo di 5.139.563,14 acquisito al protocollo dell'IRVO n. 9358 del 18/10/2018. L'Istituto ha provveduto nell'immediatezza della ricezione degli atti a richiedere all'Avv. Maria Beatrice Miceli, difensore dell'Ente urgenti indicazioni a tutela dell'Ente.

Risulta agli atti la documentazione relativa alla trattativa tra l'Ente e Verona Fiere per arrivare ad una definizione extragiudiziale della controversia.

Dagli atti presentati dall'Ente risulta che con DDG 13 del 13.02.2019 si è proceduto all'approvazione dell'atto di transazione sottoscritto con Verona Fiere SPA in data 12.02.2019 a seguito di laboriose trattative, anche per il tramite dei rispettivi difensori. Pertanto, si è giunti ad un accordo condiviso al fine di chiudere definitivamente la controversia.

Il Collegio, al termine dell'esame condotto, avendo posto in essere le verifiche contabili sul conto consuntivo in osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità, le prescrizioni da attenersi per i successivi rendiconti già scaduti, le osservazioni formulate nella presente relazione e il ritardo dalla conclusione dell'esercizio finanziario interessato esprime **parere positivo** per l'adozione del conto consuntivo per l'anno 2016. Sono state apportate soltanto alcune modifiche che hanno permesso la revisione del documento contabile relativo all'anno 2016.

Il Dott. Vincenzo Di Lorenzo alle ore 17,30 si allontana dalla seduta.

Si raccomanda la presentazione al collegio per l'approvazione del nuovo regolamento interno di contabilità, così come previsto dal Decreto Leg.vo 118/2011 e s. m. i. così come richiesto più volte e ribadito dall'Assessorato Economia – Dipartimento Bilancio – Servizio Vigilanza con nota prot. 11803 del 7 marzo 2019., inoltre occorre che l'Ente, in tempi brevi, predisponga tutta la documentazione già scaduta riguardante:

Riaccertamento ordinario anno 2017

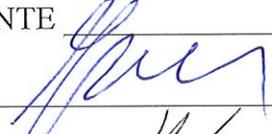
Consuntivo anno 2017.

Bilancio triennale di previsione 2019-2021

La seduta si conclude alle ore 18,30

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella) _____ ASSENTE _____

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) _____  _____

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) 17,30 _____  _____